

Elementi di un approccio collettivo

1. Come primo passo, speriamo che Familysearch indicizzi il Catasto onciario di Corato del 1754, che non dovrebbe porre alcun problema di privacy, ma richiede l'autorizzazione della "sovrintendenza". Riteniamo che, se Familysearch accetterà di farlo, la Diocesi di Trani acconsentirà a che Familysearch indicizzi digitalmente tramite IA anche gli indici dell'archivio parrocchiale di Corato. Entrambi questi documenti sono presenti nel nostro database Google Drive:

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1jpa3uXt1GS8jYwQVKmlC0ctZfOCuWCe7>

con un motore di ricerca ideato da Rafael Caterina e Giancarlo Mainardi:

<https://corato.dreamhosters.com/viewer/>

I registri parrocchiali sono stati digitalizzati da Pierre Marzocca nel 2008, quando non vi era alcun divieto da parte della Conferenza Episcopale Italiana.

2. La mostra Ciao Italia, di proprietà del Museo Nazionale della Storia dell'Immigrazione francese, con i tre nuovi pannelli che abbiamo realizzato sull'emigrazione da Corato, può essere presentata ai sindaci dei comuni dell'Alta Murgia. Marina Labartino, rappresentante della sezione di Corato dell'ArcheoClub e nostra partner di progetto dal 2018, ha accettato di occuparsi di questi contatti. In questo, credo che sarà ben aiutata da Vincenzo Tota: probabilmente potranno fare il viaggio insieme con l'auto di Vincenzo.

3. Quando entreranno in contatto con il sindaco di ciascuna città, potranno anche incoraggiarlo a scrivere al dottor Adriano Buzzanca, direttore dell'archivio di Stato di Bari, per chiedergli di sostenere una richiesta di:

- indicizzazione del Catasto Onciario del 1754 della città (vedi elenco allegato);
- digitalizzazione dei registri dello Stato Civile della città dal 1911 al 1938.

4. Marina e Vincenzo potranno anche sottolineare che:

- a. l'Atelier Généalogique può formare volontari per la digitalizzazione presso l'Archivio di Stato di Trani all'uso dei 2 digitalizzatori conservati da Rita Anelli presso il Centro Italo Venezuelano di Corato. Avremo anche bisogno del sostegno del sindaco per trovare volontari tra la popolazione della sua città, compresi pensionati, studenti e persone con disabilità fisiche. La nostra campagna informativa potrebbe includere incontri pubblici di storia, con la collaborazione dell'ArcheoClub e di Familysearch.

- b. la diffusione mondiale da parte di Familysearch delle informazioni genealogiche relative alla loro città potrebbe portare allo sviluppo del turismo delle radici. La sezione di Corato dell'Archeoclub sarà responsabile dello sviluppo di un programma di turismo delle radici che includerà aspetti della cultura e delle tradizioni religiose dell'Alta Murgia. Il turismo delle radici può anche essere un modo per reclutare studenti stranieri per la digitalizzazione volontaria che conta ai fini del conseguimento dei diplomi.

5. Infine, da un punto di vista puramente genealogico, il trasferimento dei nostri rispettivi alberi genealogici su Familysearch come alberi CET incentrati sulle 11 città del Parco dell'Alta Murgia (vedi repertorio allegato) ne garantirebbe la longevità.